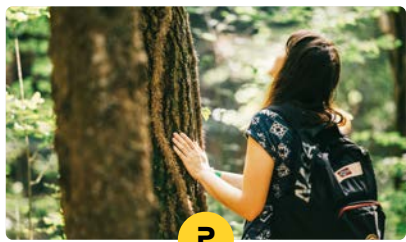


EL PAËS

NUMERO 1

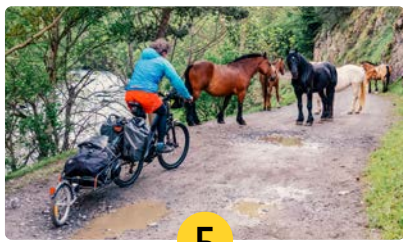
NOTIZIARIO DEL COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA

ESTATE 2021



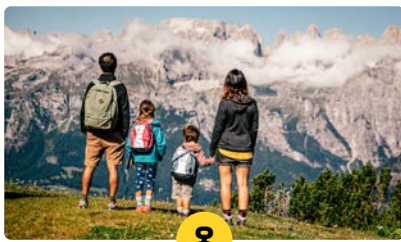
2

IL PARCO DEL RESPIRO
PROTAGONISTA DELL'ESTATE



5

L'EMOZIONE DI VEDERE COSÌ
TANTI ANIMALI SELVATICI



8

A FAI LA SEDE DEL DISTRETTO
FAMIGLIA PAGANELLA



10

L'ALTOPIANO IMMAGINA
IL PROPRIO FUTURO

IL PRIMO “BILANCIO” DOPO QUASI UN ANNO DI LAVORO

di MARIAVITTORIA MOTTES

Dopo quasi un anno passato tra le mura del municipio, mi trovo a fare il primo bilancio di questo periodo. Un bilancio sicuramente non economico, ma dei mesi vissuti con la fascia tricolore indossata. Mesi, o meglio giorni, che mi hanno regalato molto per quanto ho imparato, affrontato, discusso e “conquistato”.

La prima “conquista” la dedico al mio gruppo. Già, perché ciò di cui sono più orgogliosa è la collaborazione che si è creata tra noi. Una collaborazione intensa, fattiva, concreta e spesso colorata da allegria, che rende più leggero l'ambiente di confronto. Ne approfitto per ringraziare tutto il gruppo per il tempo e la passione che sta dedicando. Tempo spesso sottratto al lavoro o alle famiglie, dimostrando grande senso civico e di appartenenza al proprio paese. Ringrazio anche le loro famiglie: mariti, mogli e figli che, in maniera indiretta, regalano il loro contributo alla comunità adattandosi a questa scelta. Non di minor importanza è l'intesa presa con il gruppo di minoranza atta a pianificare lo scambio di informazioni tra i due gruppi. Un processo non formale che auspichiamo possa condurci a ragionare sul futuro di Fai in modo costruttivo. CONTINUA A P. 2



L'amministrazione comunale illustra lo stato avanzamento dei lavori del cantiere. Infopoint, getti d'acqua, monumento ai caduti, piante autoctone, area gioco bimbi, tra le novità che tengono conto anche delle richieste e indicazioni espresse dagli abitanti

LA “NUOVA VERSIONE” DELLA PIAZZA VERDE DI FAI

Pochi giorni prima delle elezioni comunali è stato aperto il cantiere della piazza di Fai della Paganella, appaltato dall'Amministrazione comunale precedente e finanziato dalla Comunità della Paganella per un importo totale di 1.234.000 euro. I lavori prevedevano una prima parte di sistemazione dei vecchi giardini con la pavimentazione di porfido, delle sedute laterali, l'illuminazione e l'installazione di un *pavillon* in corten, una seconda parte di sistemazione del sagrato della

Chiesa e, infine, la ripavimentazione dell'asse stradale con l'inserimento di alberi.

Nei mesi autunnali dello scorso anno, abbiamo cercato d'inserire degli elementi che incontrassero maggiormente le richieste e osservazioni degli abitanti di Fai. È così che la “nuova versione” della piazza ospiterà nel locale dove precedentemente era prevista la cucina, l'ufficio Informazioni turistiche; la piazza sarà resa più viva da dei getti d'acqua, il monumento ai caduti sarà spostato come da ac-

cordi presi con il gruppo degli Alpini e posizionato nel corpo principale, all'uscita dal sagrato e soprattutto avrà una bellissima cornice di piante e fiori.

La progettazione del verde è stata sviluppata da un architetto esperto conseguentemente allo studio analitico dell'area in oggetto, interpretando il contesto generale relativo al territorio e alla vegetazione tipica di Fai della Paganella, focalizzando l'attenzione sugli elementi principali: spazio, vivibilità e contesto naturalistico. Il ripristino vege-

zionale vedrà pertanto l'inserimento di piante con un effetto scenico naturale per il quale, seguendo il ritmo delle stagioni, si alterneranno fioriture, bacche e colorazione delle foglie. Questo tipo di realizzazione consentirà, successivamente, una manutenzione programmata e limitata ad un unico intervento annuale razionale ed economico.

Sarà ripristinata anche una piccola area giochi per i bimbi che occuperà la parte nord ovest della piazza, dove saranno inse-

**IL VERDE È STATO
PROGETTATO DA UN
ARCHITETTO ESPERTO CHE
SI È FOCALIZZATO
SU SPAZIO, VIVIBILITÀ E
CONTESTO NATURALISTICO**

riti dei giochi moderni che bene si sposano con il resto dell'arredamento urbano. Gli interventi sopracitati, la predisposizione dei sottoservizi, l'arredamento dell'area giochi e soprattutto l'aumento del costo del ferro del *pavillon*, hanno fatto aumentare i costi, per la copertura dei quali stiamo cercando nuove risorse.

L'abbondante nevicata proprio nei giorni di riapertura del cantiere e l'iter burocratico per le modifiche apportate, hanno fatto slittare la fine dei lavori. Contiamo di vedere il sagrato e la parte sostitutiva dei vecchi giardini ultimati entro fine estate, mentre i lavori che interessano l'asse stradale riprenderanno successivamente. Su richiesta degli esercenti del centro i lavori saranno interrotti da martedì 20 luglio a mercoledì 1 settembre.

Siamo consapevoli del disagio che quest'estate dovremo tutti sostenere per il cantiere in centro, vi preghiamo di aiutarci a diffondere comprensione tra i turisti che trascorreranno le vacanze nel nostro paese. ●

30 LUGLIO-1 AGOSTO

**DOLOMIT BASKET
ALTITUDE**

Weekend di basket in quota

8 AGOSTO

**42ª CIAMINADA
DE FAI**

Primo trofeo Michela Gasperi

29 AGOSTO

**SAGRA DI SAN
VALENTINO**

La tradizionale festa del Patrono

2-5 SETTEMBRE

**JURI CHECHI ACADEMY
IN PAGANELLA**

Stage di allenamento per adulti

9-12 SETTEMBRE

**ORMÈ IL FESTIVAL
DEI SENTIERI**

Camminare nella natura



● SEGUE DA P. 1

Un terzo obiettivo, per me significativo, è l'accordo raggiunto con il gruppo alpini e i commercianti sulle questioni riguardanti la riqualificazione della piazza. Piccoli tasselli di una fiducia reciproca che si sta consolidando e che ci auguriamo possa continuare. Ugualmente importante è il rapporto che si sta costruendo con il Corpo dei vigili del fuoco. I nostri "angeli custodi" come amo definirli. Presenti, bravi, attenti, collaborativi. Una risorsa per noi troppo scontata per il ruolo che hanno. Non oso immaginare il nostro paese senza di loro. Allegrì e briosi in situazioni di riposo, mentre serietà e competenza li contraddistinguono sul campo. Li ringrazio uno ad uno per

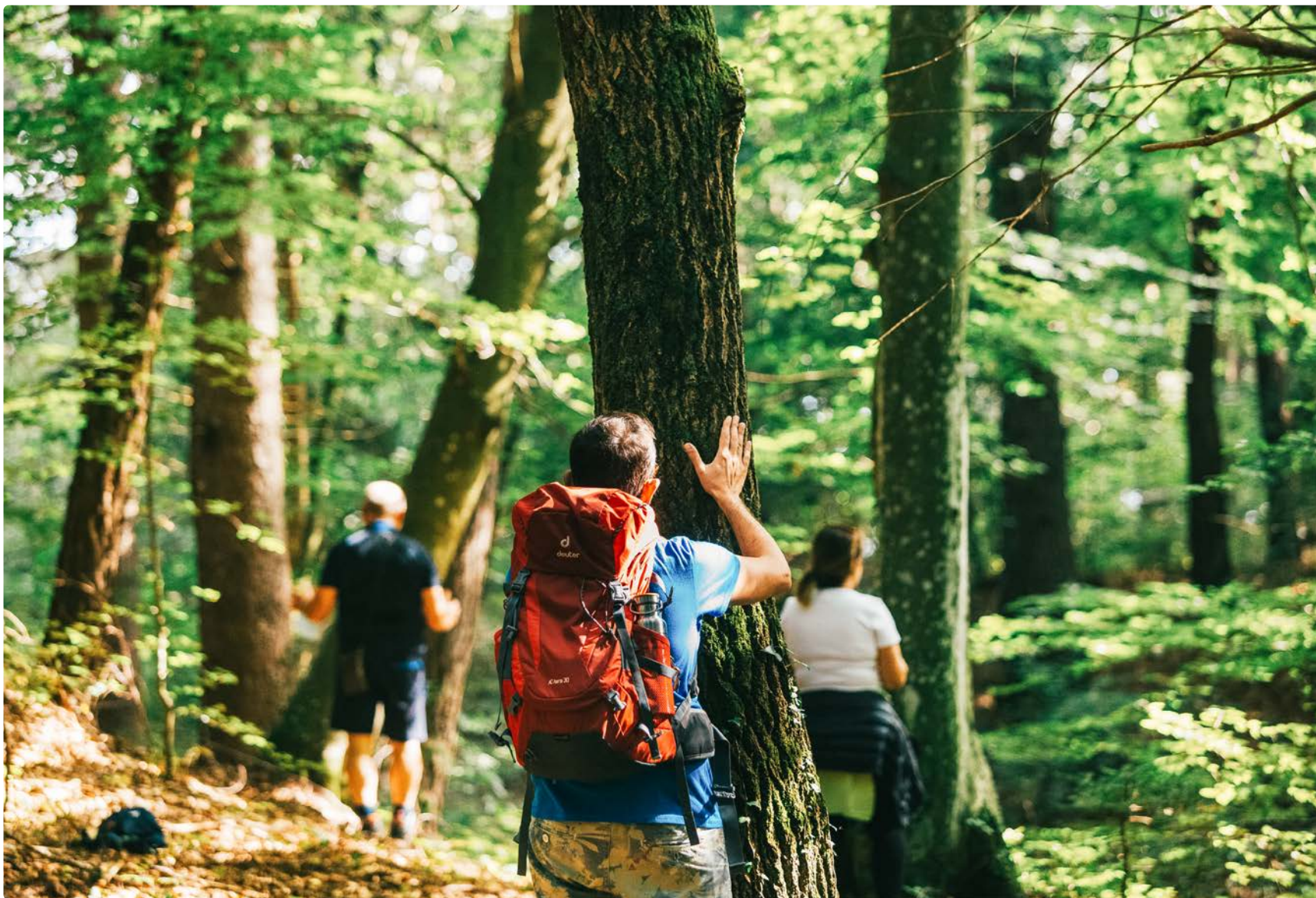
STIAMO LAVORANDO A TANTI PROGETTI. CI PIACEREBBE VEDERLI REALIZZATI A GRAN VELOCITÀ, MA PURTROPPO NON SEMPRE È POSSIBILE

quanto hanno fatto in questi primi mesi del nostro mandato.

Quanto al paese, stiamo lavorando a tanti progetti. Non solo opere pubbliche, ovviamente. Progetti che avrete modo di conoscere nel dettaglio tra le righe degli articoli del nostro giornale. Tanti di questi sono ancora in fase embrionale. Ci piacerebbe vederli realizzati uno dopo l'altro a gran velocità, ma purtroppo non sempre è possibile. Due grandi freni ci impediscono di procedere a spron battuto. Il primo è quella strana cosa chiamata "amministrazione pubblica": un groviglio di complicazioni spesso eccessive; il secondo si chiama "mancanza di organico". Due figure cruciali per il buon funzionamento del Comune: il Segretario e il Responsabile dell'ufficio tecnico. Figure in realtà coperte da funzionari a tempo determinato con pochissima disponibilità di tempo. Certo, stiamo lavorando per riorganizzare il personale, ma ci rallentano le norme, le regole, i concorsi, i tempi tecnici. Ahimè quanto tempo sprecato o meglio tolto al bene del nostro paese!

Concludo queste righe ricordandovi che per qualsiasi quesito, richiesta o altro io, come tutto il gruppo di "Fai che vorrei" è a disposizione per ascoltarvi e aiutarvi. Ci tengo a precisare che la porta del mio ufficio è sempre aperta e se avrete piacere di aprirla io ci sarò. Ho, abbiamo, bisogno di un confronto con i cittadini per conoscere e vivere le vostre esigenze in quanto altro non siamo se non l'espressione della vostra volontà.

Vi aspetto in municipio, fosse anche solo per un caffè, e vi auguro buona lettura. ●



Tra luglio e agosto la faggeta dove si pratica "forest bathing" (immersione nella foresta) farà da sfondo a diverse performance artistiche, tra le quali, un incontro racconto in musica con Cristina Donà

IL PARCO DEL RESPIRO PROTAGONISTA DELL'ESTATE 2021

Sarà un'estate ricca di attività ed eventi al Parco del Respiro di Fai della Paganella, l'ormai famoso e affascinante bosco di oltre 36 ettari, dedicato al benessere fisico che sta richiamando un numero sempre più alto di visitatori.

Oltre alle varie pratiche di *forest bathing* in compagnia degli esperti del Parco, tra cui le "immersioni nella foresta", le attività di meditazione e yoga, quest'anno il parco si caratterizzerà per una serie di iniziative di carattere artistico, curate in collaborazione con Impact Hub Trentino. Tra luglio e agosto la faggeta farà infatti da sfondo a performance artistiche, tra le quali, un incontro racconto in musica con Cristina Donà che, tra gli alberi del

Parco, eseguirà dal vivo alcuni brani del nuovo disco *deSidera* e del suo repertorio, assieme al produttore e co-autore dell'album Saverio Lanza; è prevista poi una proiezione cinematografica a zero emissioni, in collaborazione con il progetto SuperPark del Parco Adamello Brenta, che sarà realizzata con il camion di "Cinéma du desert", un mezzo dotato di pannelli solari posizionati sul tetto che, incamerando energia durante il giorno, permette di azzerare completamente le emissioni inquinanti in atmosfera; infine è in programma una passeggiata speciale, dal titolo "Oltrepassare" che unisce danza, scultura e suono, prendendo spunto dalla relazione uomo-montagna, in compagnia con una guida del

territorio e gli artisti di "Azioni fuori posto" che intratterranno il pubblico in un modo completamente nuovo di vivere il bosco e i suoi effetti benefici.

Il Parco del Respiro, nato da una collaborazione tra il Consorzio Fai Vacanze, il Comune di Fai della Paganella e l'APT Dolomiti Paganella, è un'area boschiva terapeutica per il benessere fisico per molti aspetti unica in Europa, soprattutto per i livelli altissimi di composti organici volatili biogenici, in particolare i cosiddetti monoterpeni, emessi dalle piante e dal suolo forestale riscontrati dalle numerose ricerche scientifiche condotte in questi anni dal bioricercatore Marco Nieri, dall'agronomo Marco Meneguzzi e dal fisico del CNR Fran-

cesco Meneguzzi. Nel parco è possibile svolgere cinque attività per favorire il proprio benessere: inalare le sostanze organiche volatili emesse dalle piante; beneficiare dei campi energetici emessi dagli alberi e dell'impatto psico emozionale dell'ambiente naturale; la ionizzazione negativa per beneficiare dagli ioni a carica negativa presenti nell'aria; e infine l'ormai famoso abbraccio degli alberi. Esperienze che si possono vivere anche partecipando alle attività organizzate dal Parco con degli esperti della materia.

Saranno ultimate a breve le tre opere appaltate dalla passata amministrazione per valorizzare il Parco: il portale, l'abbraccio dell'abete e la grande amaca intorno al faggio bioenergetico. ●





Sopralluogo dell'assessore provinciale alla cultura, Mirko Bisesti e del dirigente generale Franco Marzatico per la valorizzazione del sito archeologico di Fai

INCONTRI CON APERITIVO AL VILLAGGIO RETICO

Recentemente l'assessore provinciale alla cultura Mirko Bisesti e il dirigente generale di Unità di missione strategica della Provincia autonoma di Trento, Franco Marzatico, su invito dell'amministrazione comunale, hanno compiuto un sopralluogo nel sito archeologico di Dos Castel di Fai della Paganella. Obiettivo della visita la valorizzazione del sito e le possibili iniziative da realizzare a partire già da questa estate.

«La visita da parte dell'assessore Bisesti e del dirigente generale Marzatico, che ringraziamo ancora per la loro disponibilità — ha evidenziato il sindaco Mariavittoria Mottes — è stata molto proficua, infatti saranno avviati dei lavori di messa in sicurezza dell'area e nei prossimi anni saranno realizzate delle campagne di scavo con l'obiettivo di portare alla luce delle nuove abitazioni, valorizzando ancora di più il sito. Inoltre nel corso dell'estate la Soprintendenza per il Beni culturali della Provincia organizzerà due incontri con aperitivo, durante i quali si parlerà dell'importanza del villaggio retico di Fai, immerso

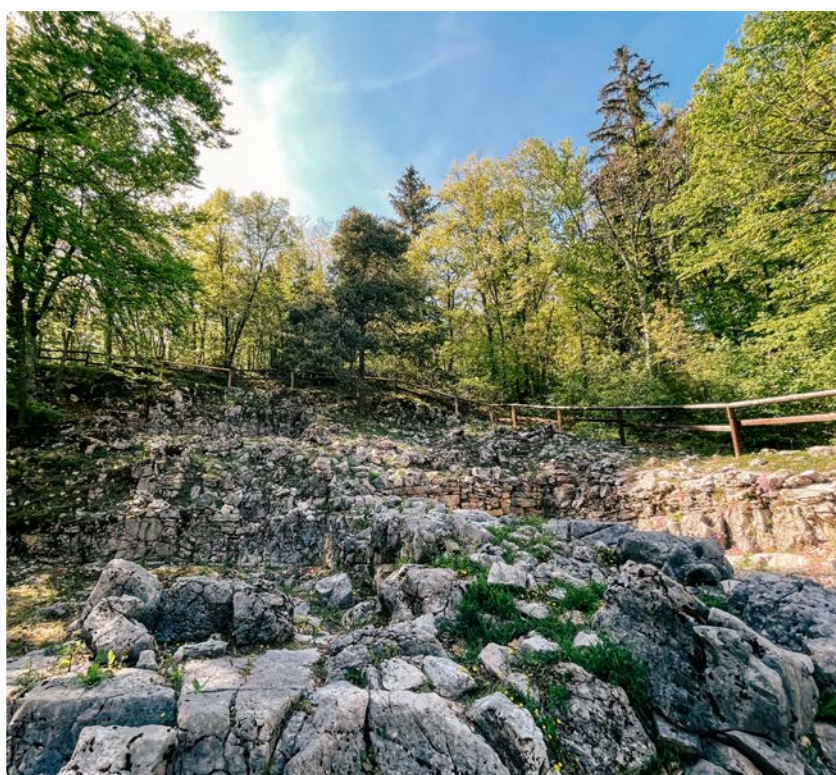
nel cuore del Parco del Respiro». Il sito archeologico è stato portato alla luce con delle campagne di scavo tra il 1981 e il 1996. Durante i lavori sono stati trovati numerosi materiali particolari: frammenti di situla, fibule bronzee, stoviglie, tazze, olle, oggetti in osso e in corno, pesi di telaio, un'ascia e una zappa in ferro. Reperti grazie ai quali

**NEI PROSSIMI ANNI
SARANNO REALIZZATE
DELLE CAMPAGNE DI
SCAVO CON L'OBIETTIVO
DI, VALORIZZARE ANCORA
DI PIÙ IL SITO**

si è riusciti a ricostruire le varie fasi storiche di frequentazione del sito: una prima fase dal XIV secolo a.C. (vale a dire nell'Età del Bronzo medio avanzato); una seconda tra il XIII e il IX secolo a.C. (dal Bronzo recente al Bronzo finale); e infine la fase forse più significativa in termini di frequentazione tra il V e IV secolo a.C. (seconda Età del Fer-

ro). E proprio durante quest'ultima fase (che si caratterizza per la cosiddetta "Cultura Friesens-Sanzeno") il villaggio si è sviluppato così come lo vediamo oggi sulla base dei muretti a secco portati alla luce. Un villaggio difeso in modo naturale, su tre lati, dai dirupi che precipitano sulla sottostante Valle dell'Adige e sul lato scoperto, attraverso un doppio muro di cinta (i cui resti si possono osservare mentre si salgono gli scalini che portano in cima al dosso).

L'abitato era costituito da casette quadrangolari a schiera, unifamiliari e seminterrate, con muretti perimetrali a secco, la parte superiore in legno e il tetto probabilmente in paglia. Ogni casa, così come si può notare dai muretti portati alla luce, aveva una sorta di stretto corridoio d'ingresso che svolgeva una funzione di isolamento termico, per evitare che la porta di entrata si aprisse direttamente nel vano d'abitazione, facendo entrare freddo; ma svolgendo forse anche uno scopo difensivo, in modo da potere rendere più difficoltoso l'accesso a eventuali "ospiti" non graditi. ●



Investiti 50.000 euro per l'area divertimenti di via Risorgimento. Stanziati altri 30.000 euro per i giochi della piazza che saranno posizionati alle spalle dell'ufficio informazioni turistiche

NUOVE ATTRATTIVE PER IL PARCO GIOCHI IN LOCALITÀ CAPANNINA

Il parco giochi in località Capannina è stato rinnovato: l'area divertimento di via Risorgimento è stata infatti ampliata e arricchita con nuovi giochi, che hanno avuto un riscontro molto positivo da parte dei frequentatori del parco con la presenza di numerosi bambini residenti e turisti.

L'amministrazione comunale ha investito 50.000 euro per sostituire i giochi ormai vecchi e inutilizzabili con delle moderne strutture in robinia: una casetta con ponte tibetano, un doppio scivolo con mini parete d'arrampicata, un'altalena con seduta per i bimbi più piccoli, un'altalena con cesto accessibile anche ai bimbi diversamente abili e una nuova teleferica. A breve verrà posato anche un bellissimo trattore di legno con bilico. Il legno di robinia è elastico, molto durevole e resistente e



non necessita di manutenzione. La parte dei vecchi giochi che si è riusciti a recuperare sono stati riposizionati nel Parco della Pineta e nell'area ludica di via Villa.

L'amministrazione attualmente sta scegliendo le nuove strutture per il parco giochi della piazza, che occuperanno

la fascia sul retro dell'ufficio di informazioni turistiche, agibile a fine autunno, per il quale sono stati stanziati altri 30.000 euro.

Si sta inoltre lavorando alla progettazione di un nuovo parco tematico, sempre in località Capannina che si auspica di realizzare nei prossimi anni. ●



Anche quest'anno tanti appuntamenti e ospiti, tra cui, in concerto, Francesca Michielin

Dal 9 al 12 settembre a Fai della Paganella, tra i sentieri, i prati, i boschi e le nostre montagne, si svolgerà la quarta edizione di Orme, il Festival dei sentieri con un programma ricchissimo di attività.

Abbiamo chiesto d'illustrarci gli appuntamenti principali del programma a Lucia Perlot, presidente di Fai Vacanze, consorzio che, insieme all'APT Dolomiti Paganella e con il patrocinio dal Comune, organizza l'evento.

Rispetto alla passata edizione, quest'anno si partirà con un giorno in anticipo, prestando, come lo scorso anno, la massima attenzione alla sicurezza delle persone, con attività per piccoli gruppi e su prenotazione, nel rispetto dei protocolli sanitari dettati dal momento.

«Si inizierà a camminare con il "Sentiero di Madre Natura" — spiega Lucia Perlot — un'esperienza motivazionale nel Parco del Respiro per comprendere come affrontare con l'aiuto della natura le nostre grandi e piccole sconfitte della vita. A condurci lungo il sentiero sarà

DAL 9 AL 12 SETTEMBRE TORNA ORME, IL FESTIVAL DEI SENTIERI



te escursione sul Monte Fausior, con Valeria Mosca, esperta di *foraging* (la pratica di andare per boschi per raccogliere piante e frutti selvatici da mangiare) che spiegherà i segreti del bosco e dei suoi abitanti vegetali. Nel pomeriggio il festival continuerà con un'escursione alla Malga Fai, in Paganella, per scoprire le tradizioni e la cultura del latte e dei suoi lavori. Durante la giornata non mancheranno le attività dedicate ai cani e ai loro conduttori con le passeggiate sociali nel Parco del Respiro.

Venerdì sarà in programma un aperitivo con un ospite d'eccezione: il giovane imprenditore palermitano Giuseppe Addamo, inserito da *Forbes* tra i 100 talenti italiani under 30 del 2020, ideatore, insieme a Federico Stefani e Paolo Milan, della *startup* Vaia che ha ideato il "Vaia cube", una cassa di legno massello pregiato che permette, senza l'uso di alcun tipo di energia, di amplificare quanto si sta ascoltando con il proprio telefonino.

Alle 21.00, si svolgerà invece l'attesissimo concerto di Orme Festival che quest'anno avrà come protagonista la celebre cantautrice Francesca Michielin, in *Fuori dagli spazi*.

«Sabato — spiega ancora Lucia Perlot — daremo il via a un modo particolare di fare immersione nella foresta nel Parco del Respiro con la passeggiata sensoriale a coppie con il "Sentiero dei sensi". Nel corso di una silenziosa passeggiata ad occhi chiusi attraverso la natura, il partecipante e la guida svilupperanno una relazione profonda con l'ambiente circostante attraverso i semplici atti di camminare, sentire e toccare».

Nel pomeriggio si svolgeranno un trekking con gli asini e, prima di cena, una divertente performance di teatro d'improvvisazione. La sera si concluderà con "Una piccola odissea", di e con Andrea Pennacchi — musiche di Giorgio Gobbo.

Anche domenica 12 settembre sarà ricca di appuntamenti: dallo yoga della risata al Parco del Respiro, ai laboratori per bambini e i ragazzi con l'artista Elisa Zeni; dall'incontro con Matteo Bergamelli (giovane lombardo che incontra Gesù sulla strada, percorrendo le antiche vie di pellegrinaggio, che racconta la propria esperienza sui social, avvicinando i ragazzi come lui a una nuova spiritualità) ad un percorso-spettacolo ad alto impatto emozionale e sensoriale, con ascolti attraverso cuffie wireless.

La tradizione della *Desmontegada* probabilmente non si potrà svolgere a seguito delle restrizioni per la pandemia, ma le regine degli alpeggi e delle malghe vestite con fiori e ghirlande saranno le ospiti d'onore al pranzo di chiusura della quarta edizione di Orme.

Tutte le informazioni sull'evento e le modalità di prenotazioni agli appuntamenti saranno disponibili sul sito di Orme. ●

www.ormefestival.it

IN CONCERTO

FRANCESCA
MICHIELIN

Fuori dagli spazi

VENERDÌ
10 SETTEMBRE



Anna Molinari, giornalista pubblicista, autrice ed esperta di percorsi formativi, insieme ai nostri accompagnatori di *forest bathing*.

Si proseguirà, quindi con un inedito per Orme: "La meraviglia del tramonto", una passeggiata in montagna fino a malga Val dei Brenzi, dove si potranno ammirare i colori delle Dolomiti di Brenta al crepuscolo, per poi cenare con il tradizionale *tortel de patate*, rientrando infine alla luce dei frontalini.

Giovedì sera ci sarà l'apertura ufficiale del festival, seguita dal racconto dell'avventura di Yanez Borella e Enzo Romeri sul "Sentiero della Pace", accompagnati dai canti del coro di montagna.

Venerdì 10 settembre la mattinata si aprirà con un'affascinante



GIACOMO MENEGHELLO

Yanez Borella racconta la sua recente partecipazione al TEDx di Fermo e cosa ha “portato a casa” dal viaggio naturalistico in bici fino alla Cordigliera Cantabrica, in Spagna

L'EMOZIONE DI VEDERE COSÌ TANTI ANIMALI SELVATICI

di **ROSARIO FICHERA**

Yanez Borella, il viaggiatore ed esploratore di Fai della Paganella, pochi giorni dopo il viaggio in bici fino in Spagna (durato 32 giorni, durante i quali ha percorso, insieme a Giacomo Meneghello, circa 3.500 km, con un dislivello di circa 45.000 metri) ha portato a termine un'altra importante “avventura”. E questa volta non l'ha fatta in bicicletta, camminando o correndo, ma parlando: ha infatti partecipato recentemente al TEDx organizzato a Fermo, nelle Marche, portando anche lì il nome di Fai della Paganella. Abbiamo incontrato Yanez per farci raccontare questa sua nuova esperienza.

«Potere partecipare a una delle famose e prestigiose conferenze di TEDx (gli eventi locali e indipendenti di TED che hanno l'obiettivo di mettere al centro l'uomo e le sue idee, raccontando esperienze che, nello spirito di TED, “merita-

no di essere condivise”) è stata un'esperienza straordinaria e indimenticabile. Ho conosciuto relatori di altissimo livello, ciascuno dei quali ha esposto al pubblico ciò che ha realizzato o sta realizzando nel proprio ambito di competenza, sia esso scientifico, accademico o economico. Tra loro c'era anche il comandante della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica Militare Italiana, il cui intervento mi ha particolarmente colpito e coinvolto. Trovarmi quindi in questo contesto è stato per me emozionante, altamente formativo, sotto certi aspetti quasi un sogno da cui ho imparato molto, per esempio che ogni parola ha il suo perché e un suo peso».

Di che cosa hai parlato?

«Il mio intervento s'intitolava “Il viaggio può essere la chiave dei pregiudizi?” e in circa 15 minuti (il tempo che hanno a disposizione i vari relatori per esporre al pubblico le loro esperienze e idee) ho raccontato come il viaggio che ho compiuto in bicicletta fino in Cina, sia stato una vera e propria chiave di volta per farmi capire come la nostra vita sia piena di pregiudizi, di opinioni e impressioni spesso errate che ci facciamo prima di avere un'esperienza diretta che poi si dimostra assolutamente diversa e migliore di quanto pensassimo».

Cosa hai provato quando sei salito sul palco di TEDx?

«I primi due minuti sono stati terribili, mi mancava il fiato

e la mia mente la sentivo quasi come vuota. Poi quando ho raccontato che venivo da Fai della Paganella e che cosa facevo tra le nostre meravigliose montagne, ho capito che dovevo solo

IN QUEST'ULTIMO VIAGGIO SONO STATI GLI ANIMALI SELVATICI E GLI AMBIENTI NATURALI IN CUI VIVONO A TRASPORTARMI ED EMOZIONARMI

essere me stesso ed essere il più spontaneo possibile, così ho ritrovato subito la concentrazione, riuscendo a trasmettere al pubblico, mi hanno poi detto gli organizzatori a fine serata, la mia passione ed entusiasmo per ciò che faccio. So che in Paganella, il prossimo 22 agosto si svolgerà, come anteprima del Mountain Future Festival, l'altrettanto prestigioso TEDx Trento, sarà quindi un'occasione per assistere a un evento davvero coinvolgente e interessantissimo che consiglio a tutti».

E invece dal recente viaggio in bicicletta fino ai Pirenei che cosa hai “portato a casa”?

«Molto, è stato soprattutto un viaggio naturalistico: con il supporto scientifico del Muse — Museo delle Scienze di Trento, il mio obiettivo era di “seguire”, tra Italia, Francia, Andorra e

Spagna, le tracce di tre popolazioni di orso bruno. Oltre a questo straordinario animale, sono entrato però in contatto con tante altre specie selvatiche, come cervi, caprioli, nibbi reali, grifoni, fenicotteri rosa, lontre, nutrie. Grazie sempre al Muse, durante il viaggio ci hanno invitato numerosi musei, dedicati alla montagna, all'orso, all'evoluzione umana, e ogni volta per me è stata un'esperienza che mi ha arricchito dal punto di vista sia della conoscenza che umana».

Mentre con il viaggio in Cina sei andato alla scoperta della natura della specie umana, in questa avventura fino in Spagna sei andato alla scoperta di altre specie animali?

«Sì, è proprio così, la Cina è stata una scoperta soprattutto delle persone, delle popolazioni e delle loro culture, in quest'ultimo viaggio sono stati gli animali selvatici e gli ambienti naturali in cui vivono a trasportarmi ed emozionarmi.

Per esempio nel nord della Spagna, nella Cordigliera Cantabrica, vedere un orso bruno aggirarsi in un campo di limoni o tra le palme è stata un'esperienza fantastica che mi ha fatto capire ancora di più come gli animali si adattino ai diversi ambienti naturali e di quanto sia ricca e fondamentale per la nostra vita la biodiversità che dobbiamo assolutamente preservare». ●

Impariamo a convivere con l'orso in sicurezza

COME MI COMPORTO SE INCONTRO UN ORSO?

Una nuova campagna di comunicazione è stata lanciata dalla Provincia autonoma di Trento per informare la cittadinanza e gli ospiti sui comportamenti da mettere in atto per convivere in sicurezza con l'orso.

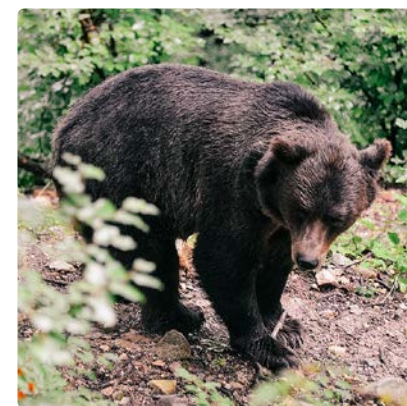
- 1 Se l'orso non ti ha notato, torna in silenzio sui tuoi passi.
- 2 Se ti ha notato, probabilmente si allontanerà da solo. Attendi prima di proseguire, e non seguirlo.
- 3 Se l'orso si alza sulle zampe posteriori, vuole identificarti. Rimani fermo e fai sentire la tua voce con tono calmo.
- 4 Se l'orso rimane fermo, allontanati lentamente.
- 5 Se l'orso si avvicina, resta fermo, fai sentire la tua voce senza urlare, dandogli modo di capire che non sei un pericolo per lui.

6 Se l'orso attacca, rimani al suolo faccia a terra con le mani sulla nuca. Alzati solo quando l'orso si è allontanato.

7 Non rimanere mai vicino ad un orso per osservarlo o fotografarlo; ciò lo rende confidente con l'uomo.

8 Non lasciare i rifiuti alla portata degli orsi, soprattutto vicino ad abitazioni, ristoranti o rifugi situati in ambiente montano o vicino al bosco. Nelle escursioni, non abbandonare mai rifiuti di alcun tipo. I rifiuti organici e i resti di cibo attraggono gli orsi negli insediamenti urbani. Mantieni l'ambiente pulito e utilizza, dove presenti, i contenitori per rifiuti e compost a prova di orso.

In caso di avvistamenti o danneggiamenti, chiamare il 335 7705 966.



GIACOMO FERONI

FAI della PAGANELLA

E S T A T E 2 2 O 2 I







Previsto un apposito spazio dedicato nell'ambulatorio comunale di Fai

“ASCOLTARSI” IL NUOVO SERVIZIO DI SUPPORTO PER IL BENESSERE PSICOLOGICO

Ascoltarsi è il nuovo progetto di supporto psicologico per tutti gli abitanti dell'altopiano della Paganella. L'amministrazione comunale ha deciso di sostenere questa iniziativa promossa dalla Comunità della Paganella in collaborazione con il Distretto famiglia, mettendo a disposizione degli psicologi e psicoterapeuti uno spazio nell'ambulatorio comunale.

«Siamo certi che questo punto d'incontro sia di fondamentale importanza per tutti noi — ha spiegato l'assessora comunale alle politiche sociali, Francesca Clementel — soprattutto in questo momento difficile che siamo costretti a vivere a causa della pandemia e delle problematiche annesse».

L'Organizzazione Mondiale della Sanità negli ultimi anni ha avviato un processo di sensibilizzazione dell'opinione pubblica al fine di sviluppare una maggiore attenzione verso la cura del benessere psicologico che, esattamente come una condizione di buona salute fisica, deve essere mantenuto e migliorato costantemente.

«Anche noi crediamo fortemente in questo progetto — ha aggiunto Francesca Clementel — e auspichiamo che venga richiesto e utilizzato». ●

Per informazioni:

ascoltarsi.psicologiapaganella@gmail.com

Dott. **NICOLA TONIDANDEL**

Psicologo e psicoterapeuta

TEL. 339 7052 793

Dott.ssa **LAURA MOCINI**

Psicologa dello sviluppo ed educazione

TEL. 328 6914 536



Il programma 2021 per il benessere delle famiglie dell'altopiano si concentra su tre obiettivi: situazioni di fragilità a causa del Covid-19; educazione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio

A FAI LA SEDE DEL DISTRETTO FAMIGLIA PAGANELLA

di **FRANCESCA CLEMENTEL**

Sull'altopiano della Paganella le nuove amministrazioni comunali di Andalo, Cavaggio, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, sono particolarmente impegnate nel progetto Distretto famiglia, con un programma di attività per il 2021 che si concentra su tre obiettivi principali: il sostegno alle famiglie e alle fragilità emerse durante la pandemia; il rafforzamento della rete e della comunità educante; la valorizzazione dell'ambiente e del territorio. Della nuova cabina di regia del Distretto famiglia della Paganella fanno parte i rispettivi assessori alle politiche sociali dei cinque comuni dell'altopiano. Referente istituzionale per i prossimi cinque anni è stata nominata Eleonora Bottamedi, vicesindaco di Andalo, mentre il referente tecnico è Laura Mocini. Una delle novità per Fai della Paganella è il fatto di ospitare nel palazzo del municipio proprio la sede del Distretto Famiglia. Un Distretto famiglia è una rete composta dalle forze sociali, economiche, culturali e ambientali che operano nelle comunità locali e scelgono di

costruire insieme iniziative, servizi e politiche orientate al benessere delle famiglie.

Dal 2015 il Distretto famiglia della Paganella: promuove e sostiene percorsi funzionali, a favorire la nascita di reti e relazioni all'interno della comunità, quali opportunità per conoscersi, confrontarsi e riscoprirsi come comunità attenta e accogliente al benessere familiare non solo turistico, per il quale molte sono le azioni e promozioni, ma anche e soprattutto per il benessere delle famiglie residenti; promuove e favorisce il confronto e la relazione tra le molteplici e diversificate azioni e servizi che il territorio esprime, investendo sul loro potenziamento e valorizzazione; promuove e sostiene percorsi di certificazione territoriale familiare al fine di accrescere la qualità della vita e dell'abitare, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del nostro territorio; investe sulle famiglie residenti (considerando in essa tutte le sue componenti generazionali) quale capitale sociale della comunità, stimolando il loro diretto coinvolgimento, per divenire co-costruttrici di quelle azioni che potranno efficacemente ri-

spondere alle istanze e ai bisogni dei quali saranno direttamente portatrici; promuove le connessioni e reti di collaborazione e confronto tra i soggetti pubblici e privati delle politiche sociali, scolastiche, culturali, turistiche, economiche, ambientali del territorio per rafforzare la qualità e gli stili di vita favorevoli alla crescita e permanenza sul territorio delle famiglie.

**UNA DELLE NOVITÀ PER
FAI DELLA PAGANELLA È
IL FATTO DI OSPITARE NEL
PALAZZO DEL MUNICIPIO
PROPRIO LA SEDE DEL
DISTRETTO FAMIGLIA**

Il Distretto famiglia della Paganella nasce e si sviluppa in un territorio turistico fortemente caratterizzato dalle stagionalità, quella invernale e quella estiva che determinano e influenzano inevitabilmente i ritmi della vita di coloro che risiedono vivono nella comunità.

La discontinuità e la frammentazione dei tempi determinano, come frequentemente

avviene nei contesti a vocazione prettamente turistica, difficoltà nel costruire e nel mantenere reti di relazioni individuali e familiari non solo tra i diversi paesi, ma spesso anche all'interno del proprio. Il programma di lavoro del Distretto famiglia della Paganella che è seguito all'accordo (9 marzo 2015) ha, fin da subito, espressamente esplicitato la volontà dell'altopiano della Paganella di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattiva territoriale e favorire la crescita e la permanenza sul territorio.

Il percorso fin qui svolto, ha offerto ai residenti l'opportunità di sperimentarsi come comunità attenta al benessere familiare e all'accoglienza, non solo in ambito turistico (per il quale il livello raggiunto è di eccellenza), ma anche e soprattutto per quello delle famiglie residenti.

I programmi con tutte le iniziative studiate per le famiglie, si possono consultare sul sito web del Distretto e sulla pagina Facebook. ●

● www.filopaganella.it/distretto-famiglia

● [distrettofamigliapaganella](https://www.facebook.com/distrettofamigliapaganella)



NOTIZIE IN BREVE

BONUS AFFITTO

L'amministrazione ha deliberato di concedere dei contributi a sostegno e per l'incremento di nuove famiglie residenti nel Comune di Fai della Paganella. Il contributo sarà valido per i nuovi contratti di locazione non turistica con il trasferimento dell'intero nucleo familiare. Il relativo bando è scaricabile sul sito internet del Comune.

CONCORSI

Il concorso uscito in primavera per l'assunzione di un responsabile dell'ufficio tecnico purtroppo è andato deserto, nonostante l'iscrizione di otto candidati idonei. L'amministrazione comunale sta pertanto cercando di risolvere la situazione con la collaborazione dei comuni limitrofi. Per quanto riguarda il segretario comunale si è in attesa che Cavedago, comune capofila con il quale questa figura è condivisa (3 giornate a Fai e 2 a Cavedago), indichi il relativo concorso. Nel frattempo l'amministrazione sta sollecitando il Servizio provinciale delle Autonomie Locali, affinché aiuti a trovare rapidamente una soluzione.

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PER LA COPERTURA DI SPESE DI GESTIONE A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Il Ministero ha erogato ai comuni montani un fondo a sostegno delle categorie indicate nello stesso per la copertura di spese di gestione. L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione per Fai della Paganella è di 23.525 euro. Gli aventi diritto: tutti gli artigiani e commercianti (secondo elenco dei codici Ateco previsti) hanno potuto presentare la domanda entro il 31 maggio 2021. Il contributo è stato suddiviso tra le 15 domande presentate, tutte accolte.

CONCLUSIONE DEL PROGETTO QUADRIENNALE DEI SENTIERI

Sono stati posizionati dei pannelli segnaletici d'inizio percorso in due lingue su "Sentiero del Belvedere", "Sentiero dei Reti", "Sentiero Ardito Alberto", "Sentiero dell'Otto", "Sentiero Acqua e faggi" e "Sentiero di Lutia". In quest'ultimo sentiero saranno, inoltre, inseriti anche alcuni pannelli di valorizzazione della vecchia funivia Zambana Fai e sulla Val Manara. La faggeta di Lutia ospita anche la mostra degli "Angeli di Rodari".

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

L'efficientamento energetico delle vie Dolomiti di Brenta e Belvedere è stato ultimato.

RATEIZZAZIONE BOLLETTA ACQUA IN DUE RATE

A decorrere dall'anno in corso è stato deliberato di rateizzare la bolletta dell'acqua in due *tranche*: la prima rata sarà riferita al consumo dal 1 gennaio al 30 giugno e la seconda dal 1 luglio al 31 dicembre. Le due rate saranno emesse in base ai consumi dell'anno precedente ridotti al 50%. A fine anno con la lettura dei contatori sarà fatto il conguaglio.

ENTRO L'ANNO I MURETTI DI VIA SALEZZE E VIA MOLINI

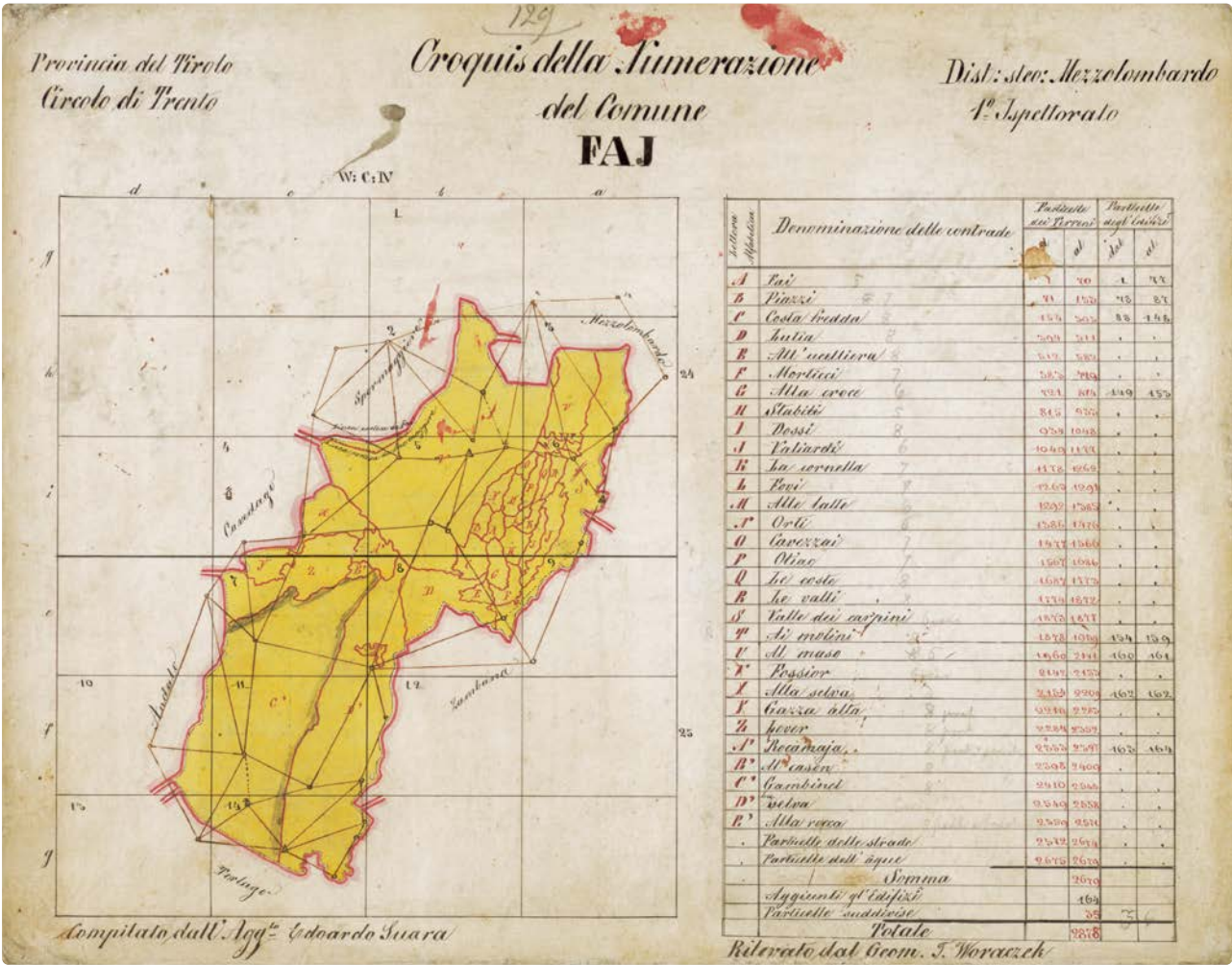
Con un finanziamento di sicurezza stradale, saranno realizzati entro il 2021 i muretti di via Salezze e via Molini.

DOLOMITI PAGANELLA GUEST CARD

Da quest'anno la *Trentino Guest Card* e la *Dolomiti Paganella Card* si sono unite per dare ai nostri ospiti un servizio più completo e all'avanguardia: è nata così la *Dolomiti Paganella Guest Card*. La card viene offerta gratuitamente a tutti gli ospiti delle strutture convenzionate e dà diritto a numerosi sconti e agevolazioni su servizi e attività di tutto l'altopiano della Paganella e sugli impianti di risalita. Inoltre garantirà l'uso gratuito di tutti i mezzi di trasporto pubblico e agevolazioni su musei e castelli del Trentino. Per informazioni o problemi di attivazione contattare Fai Vacanze al 331 4173 245.

CHIESE E CAPITELLI DI FAI, I NOSTRI TESORI

Fai Vacanze ha dato il via a un progetto in collaborazione con la nostra storica Cinzia Perlot, per la realizzazione di un itinerario storico. Quest'anno il percorso inizierà con la Chiesa Parrocchiale e il sentiero spirituale alla Grotta della Madonnina. Nei prossimi anni sarà la volta delle chiesette di San Rocco, Santa Libera, Santa Maria in Agro e i capitelli. Il lavoro di ricerca storica sarà corredato da servizi fotografici. Al termine del progetto l'itinerario proposto costituirà una nuova passeggiata che unirà la tradizione storico-religiosa con quella agricola del nostro territorio, costituendo un modo diverso di raccontare Fai, autentico e suggestivo e che potrebbe diventare una vera e propria pubblicazione.



ALLA SCOPERTA DEI NOSTRI TOPONIMI

L'ORIGINE DEL NOME FAI

Il nostro paese appare alla storia per la prima volta in un documento del 1147

di MARTINA MOTTES

La tendenza degli uomini, da sempre e in ogni angolo del mondo, è quella di definire con nomi propri i luoghi in cui si svolge la loro vita quotidiana. Questi sono detti *toponimi* ed ognuno di loro rappresenta il nome che a quel luogo, in un determinato momento, è stato assegnato e che di quel luogo esprime qualcosa: la presenza di una sorgente, di un pascolo, di una specifica attività che lì veniva svolta, la memoria di fatti e accadimenti. Ogni toponimo viene quindi ad assumere un valore storico rilevante, in quanto porta in sé preziose informazioni sulla popolazione vissuta in quella zona, gli avvenimenti, le consuetudini, la conformazione del territorio di un tempo.

I nomi scelti per una certa area avevano originariamente un significato trasparente, chiaro a tutti e secondo una precisa

motivazione, ma lo scorrere del tempo ha fatto sì che il significato di molti di essi oggi sia difficilmente interpretabile.

La toponomastica ha quindi il compito di risalire a ritroso nel tempo per ricostruire questo processo e chiarire nei limiti del possibile il vero significato del nome di luogo.

La tradizione vuole che l'origine del nome di Fai derivi dal latino *fāgus* = faggio, dalla pianta così presente sul territorio del nostro paese, tanto che è rappresentata persino nello stemma comunale. Non si deve tuttavia escludere o sottovalutare un'altra derivazione, quella retica. Secondo la lingua parlata dagli antichi abitanti del Dos Castèl infatti, Fai potrebbe significare luce, veduta: i Reti, vicini alla natura ed affascinati dall'estensione e dalla luminosità che avvolge il paese durante tutta la giornata, avrebbero coniato un nome meraviglioso.

Il paese di Fai appare alla storia per la prima volta in un documento del 1147, ma per tutto il Medioevo il paese rimase costituito di due realtà separate: Cortàlta (la parte superiore — corte alta) e Villa (la parte inferiore). Le due parti avevano due chiese ed appartenevano a due diverse giurisdizioni. Da un documento del 1264 si apprende infatti che la Villa dipendeva dalla "Gastaldia di Mezo S. Pietro" (Mezzolombardo) di appartenenza del Principe Vescovo di Trento, mentre Cortàlta era infeudata agli Spaur. La dinastia dei conti Spaur, originaria del paese di Spormaggiore, a poco a poco, da Cortàlta riuscì a ottenere il controllo sulle famiglie della Villa. I conti fecero costruire a Fai il loro palazzo, più noto come "il castello" che rimase in loro possesso fino a quando, estinta la famiglia Spaur, passò ai Welsperg ed infine al barone Unterrichter.

Nel 1319 il paese di Zambana passò assieme a Fai sotto l'amministrazione di Mezzolombardo, formando da quel momento una giurisdizione feudale vescovile detta "Zambana-Fai". Tutte le operazioni burocratiche venivano quindi sbrigate nel comune unico con sede a Zambana. Quando le economie della valle e della montagna mostrarono esigenze diverse, il 5 gennaio 1946 si decise di ridare l'indipendenza ai due paesi e Fai fu costituito comune autonomo.

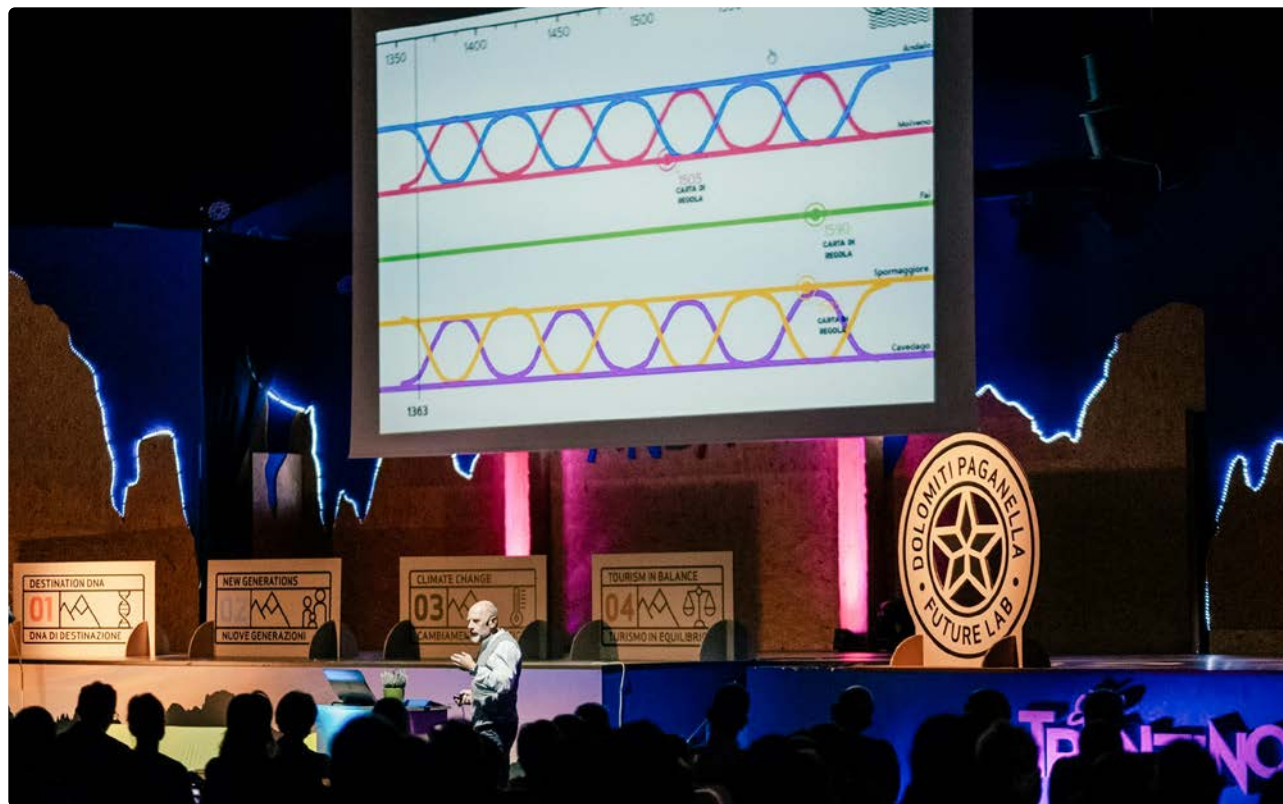
Dal 1952 venne assunta ufficialmente la denominazione di "Fai della Paganella", facendo propria la montagna che sovrasta il paese. ●





Tra pochi mesi saranno resi noti i risultati del progetto “Dolomiti Paganella Future Lab” che ha coinvolto per due anni la popolazione, turisti e un pool internazionale di esperti

IL 29 OTTOBRE SI SAPRÀ COME L'ALTOPIANO IMMAGINA IL PROPRIO FUTURO



Il prossimo 29 ottobre saranno presentati alla popolazione dell'altopiano della Paganella i risultati finali del “Dolomiti Paganella Future Lab”, l'innovativo progetto partecipativo con il quale tutta la comunità della Paganella, insieme ai propri ospiti e a un pool internazionale di consulenti, co-

ordinato dall'APT Dolomiti Paganella, ha immaginato il futuro del turismo sull'altopiano da qui ai prossimi 20-30 anni. Un turismo inteso come volano per migliorare la qualità di vita di tutte le persone (turisti e residenti) e dell'ambiente naturale. Una data, quella del 29 ottobre che, come ha evidenziato il direttore

dell'APT Dolomiti Paganella, Luca D'Angelo, non dovrà essere considerata come il momento conclusivo di un processo, ma l'inizio di una nuova fase storica per l'altopiano della Paganella.

La data del 29 ottobre non è stata scelta a caso: ha infatti un valore simbolico, perché esattamente lo stesso giorno di due

anni prima, il 29 ottobre del 2019, ad Andalo, è stato dato avvio al progetto.

Progetto i cui lavori, in questi due anni, sono stati condizionati dalla pandemia, la quale tuttavia, ha reso l'iniziativa ancora più attuale e indispensabile. Il Covid-19 ha infatti cambiato le nostre vite, ha fatto riscoprire valori che si davano per scontati e che invece adesso sono diventati prioritari; ha modificato le abitudini di viaggiare e d'in-

base delle quali si è sviluppato il “Dolomiti Paganella Future Lab”: vale a dire il DNA della destinazione, le nuove generazioni, i cambiamenti climatici e il turismo in equilibrio. In attesa dei dati definitivi dei lavori realizzati in questi due anni, sono state già anticipate alcune indicazioni che confermano i cambiamenti causati dalla pandemia.

I residenti, gli ospiti, i giovani, gli *stakeholder*, i consorzi turistici, gli operatori economici e commerciali che hanno partecipato a immaginare il proprio futuro, hanno espresso la convinzione che bisogna puntare a una vita e a un turismo sempre più “green”, lavorando sulla qualità e non sulla quantità; valorizzando maggiormente ciò che di affascinante e autentico esprime un territorio, dove per il residente e l'ospite sia bello vivere e dove quindi si seguano comportamenti condivisi improntati alla cosiddetta rigenerazione e al rispetto della natura; dove la mobilità sia concepita in modo dolce e si riducano al massimo gli sprechi di acqua, di energia, di cibo e dove i giovani possano trovare un'occasione di vita e di qualità della stessa superiore ad altri luoghi. ●

TUTTI I PARTECIPANTI HANNO ESPRESSO LA CONVINZIONE CHE BISOGNA PUNTARE A UNA VITA E A UN TURISMO SEMPRE PIÙ “GREEN”

ASIA: raccolta differenziata, Fai il Comune più “virtuoso”. Spostato il deposito comunale da Cortalta alla zona artigianale. L'area del Plaz sarà riqualificata per arretrare l'isola ecologica

IL CENTRO RACCOLTA APERTO TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDÌ A SABATO

Il livello di raccolta differenziata raggiunto da Fai della Paganella è alto: il 93,73% contro la media dell'88% dei comuni associati ad ASIA che raccomanda, adesso, di passare a un livello avanzato, soprattutto in riferimento alla qualità dello smaltimento, facendo ancora più attenzione alla differenziazione dei rifiuti.

Lo scarto medio presente nei bidoni stradali di colore azzurro per gli imballaggi leggeri (plastica) è ancora troppo alto, spiega ASIA, e occorre quindi migliorare ulteriormente la qualità. Per avere tutte le indicazioni per eseguire correttamente la raccolta differenziata e conoscere anche gli orari del Centro raccolta, basta scaricare sul proprio *smartphone* l'app ASIA Paganella.

LE NOVITÀ

Il Centro raccolta sarà aperto, fino al 16 settembre, tutti i giorni dal lunedì al sabato, lunedì e giovedì al pomeriggio, gli altri giorni al mattino. In particolare con i seguenti orari:

lunedì	13.30-17.30;
martedì	09-12;
mercoledì	09-12;
giovedì	13.30-17.30;
venerdì	09-12;
sabato	08-12.

È stato spostato il deposito comunale da località Plaz in Cortalta, al capannone di Clementel Aldo, in zona artigianale. Nel piazzale sottostante il capannone è stato posizionato il container del verde comunale che sarà accessibile in via straordinaria il sabato, la domenica e i festivi. Si è invitati a conferire solamente verde (ramaglie,

potature, sfalci) privi di ogni contenitore (no sacchi neri o altro). Ricordiamo che l'area è video sorvegliata. L'area del Plaz in Cortalta sarà riqualificata anche al fine di potere arretrare l'isola ecologica.

Per le attività commerciali, compresi gli hotel, è possibile fare richiesta ad ASIA per avere la raccolta a domicilio dell'umido, del secco e del cartone. Si raccomanda di sottoscrivere la convenzione con ASIA in Comune per potere conferire la restante spazzatura, carta, vetro, imballaggi leggeri (plastica, latta, etc.) al centro raccolta e sgravare le isole ecologiche che dovrebbero così essere a disposizione delle utenze domestiche.

Durante il mese di luglio ASIA provvederà alla sostituzione dei cassonetti per la raccolta della



frazione organica del rifiuto solido urbano, installando delle campane metalliche. Si tratta di una misura adottata nell'intero altopiano su sollecitazione della Provincia autonoma di Trento e volta ad evitare l'avvicinamento

degli orsi ai centri abitati. Nulla muterà, in questa fase, per quanto riguarda le modalità di conferimento, atteso che anche tali bidoni sono “aperti” e quindi utilizzabili senza necessità di chiavetta. ●



FAIOT D'ADOZIONE

DA UNA CANZONE IL COLPO DI FULMINE PER FAI

Carlotta Nardi racconta come e perché lei e la sua famiglia sono diventati faioti d'adozione

di ROSARIO FICHERA

Così come accade spesso nelle storie d'amore, il colpo di fulmine per Fai della Paganella per Carlotta Nardi, il compagno Andrea e il figlio Duccio, è scattato sentendo una canzone mentre si trovavano al parco giochi della Capanina. Esattamente si trattava di un brano del gruppo tedesco Moderat e proveniva, in lontananza, dal bar Black Ice.

«Quando io e Andrea abbiamo sentito quel brano — racconta Carlotta Nardi — ci siamo subito guardati negli occhi e abbiamo detto: “La nostra musica preferita!”. Sapevamo che era davvero inconsueto sentire in un locale aperto al pubblico questo genere di musica, un po' particolare e ricercata, e così siamo andati al bar, dove abbiamo conosciuto Yuri. Da quel giorno abbiamo iniziato a frequentare ancora di più Fai della Paganella, fino a quando abbiamo avvertito per questo luogo un'attrazione così forte da decidere, dopo cinque anni trascorsi a Povo e uno, l'ultimo, a Mezzolombardo, di venirci a vivere».

Carlotta Nardi e la sua famiglia, di cui fa parte anche la cagnolina Happy, abitano a Fai della Paganella ormai da quattro anni. Provenienti da Grosseto, si sono trasferiti in Trentino undici anni fa per il dottorato di ricerca in ingegneria dei materiali di Andrea che ha conseguito al Dipartimento d'Ingegneria di Povo dell'Università degli Studi di Trento.

Andrea oggi lavora come ingegnere in un'impresa a Mezzolombardo, mentre Carlotta

è un'insegnante di danza moderna e contemporanea e attualmente, dopo diversi anni trascorsi alla scuola di danza Ritmomisto di Lavis, insegna a Bolzano. Duccio ad agosto compirà sei anni ed è un grande appassionato di sport.

Abbiamo incontrato Carlotta e la sua simpatica famiglia per farci raccontare come e perché sono diventati *faioti* d'adozione e subito, complice anche la loro coinvolgente cadenza toscana, ci hanno trasmesso il loro entusiasmo per Fai della Paganella.

«Andrea ama molto la montagna ed è stato anche uno dei motivi per cui ha cercato di conseguire il dottorato di ricerca a Trento — racconta ancora Carlotta — mentre il mio sogno, lo confesso, sarebbe di tornare a vivere al mare, possibilmente nei luoghi da dove provengo, ma al di fuori di Grosseto, se dovessi rimanere tutta la vita in Trentino non abiterei in nessun altro luogo se non a Fai della Paganella».

Perché?

«Perché è immersa in una natura meravigliosa che ti puoi godere; perché è vicino praticamente a tutto, in pochi minuti sei a Mezzolombardo e in poco più di venti a Trento; perché le persone sono molto accoglienti e abbiamo trovato diversi amici. E poi c'è ancora un altro motivo».

Quale?

«Secondo me la bellezza del territorio di Fai è la sua apertura, grazie alla quale l'occhio spazia fino all'orizzonte: è molto ariosa e pur essendo una località di montagna non è chiusa tra le vette e sotto certi aspetti, da questo punto di vista, mi ricorda il mare». ●

di MAURO GIRARDI

Capogruppo della minoranza

Bentrovati a tutti, in questo nostro primo articolo del notiziario *El País* ringraziamo ufficialmente la comunità di Fai della Paganella per la fiducia accordataci (rappresentiamo il 41% dei votanti, è una responsabilità di cui sentiamo il peso e che cercheremo di onorare al meglio). Il nostro gruppo consigliere è composto dal capogruppo Mauro Girardi, con i consiglieri Samuele Dal Rì, Yuri Bettin e Fabio Weber.

Lavorare in questo periodo di pandemia da Covid-19 è risultato essere per tutti alquanto problematico, dovendo limitare i contatti e utilizzare gli strumenti telematici che tutti apprezziamo, ma che sappiamo essere limitativi per il lavoro di gruppo e la sua interattività produttiva. Ma vediamo anche gli aspetti positivi e le opportunità da cogliere: ad esempio, su nostra richiesta, la convocazione delle riunioni consiglieri non viene più effettuata tramite messo comunale bensì con la posta elettronica certificata.

È stata inoltre presentata e parzialmente accettata un'ampia proposta di miglioramento della comunicazione interna all'amministrazione comunale, costituita dagli amministratori (maggioranza e minoranza) dipendenti e collaboratori diretta-

mente coinvolti nel processo di gestione e nel processo di comunicazione verso la cittadinanza, ultimo beneficiario della buona amministrazione comunale.

In merito agli anziani e in generale alle problematiche delle famiglie stiamo preparando e presenteremo una proposta che mira al potenziamento dell'assistenza domiciliare, migliorando decisamente i servizi pubblici inerenti alle assistenze sociali, personale infermieristico ed altri servizi che possono essere prestati direttamente a casa. Pensiamo anche a punti di aggregazione locali e ad altre strade da percorrere. Il punto di arrivo sarà la residenza sanitaria assistenziale (RSA), magari intercomunale, ma prima abbiamo il dovere di chiederci se è stato fatto tutto quanto necessario per assistere la persona a casa.

Siamo consapevoli che amministrare un comune di qualsiasi dimensione esso sia, non sia una cosa semplice, le tematiche sono molteplici e complesse, gli investimenti si rendono necessari e la risorsa denaro è sempre limitata. Allo scopo il nostro gruppo ritiene che debba essere fatto uno sforzo comune alla ricerca di risorse sul territorio che possano generare un flusso di cassa strutturale verso il comune. Stiamo analizzando alcune proposte da sottoporre alla maggioranza.

È stata presentata un'interrogazione sullo stato dei lavori della cosiddetta “Piazza verde”. Pensiamo che il ritardo tipico dei lavori pubblici sia questa volta anche riconducibile e imputabile alla mancanza di supervisione e gestione dei progetti che dovrebbero fare capo alla struttura tecnica dell'amministrazione, purtroppo ancora pesantemente vacante.

Il nostro ruolo di controllo sull'operato di chi governa a garanzia degli amministrati continuerà, ma ciò che ci preme di più è riuscire ad essere propositivi con la finalità di portare all'adozione di provvedimenti miranti al conseguimento del bene comune.

Quando la situazione pandemica lo permetterà, organizzeremo degli incontri per raccogliere idee, ma soprattutto per circondarci di nuovi amici che ci possano aiutare a crescere e operare bene in questo percorso amministrativo. Potrete seguire le nostre attività sul canale social di Facebook e contattarci tramite lo stesso portale.

Ci preme ringraziare l'uscita consigliera Monica Pozza per il suo prezioso contributo in questi difficili mesi, siamo confidenti che contribuirà ancora alla nostra causa. Diamo il benvenuto al subentrante consigliere Fabio Weber al quale auguriamo buon lavoro. Grazie ancora a tutti. ●

LA VOCE DELLA MINORANZA

ATTENZIONE AL SOCIALE, ALLE RISORSE E ALLA COLLABORAZIONE PROPOSITIVA

Appena la situazione pandemica lo permetterà, il Gruppo organizzerà degli incontri per raccogliere idee e circondarsi di nuovi amici che possano aiutare a crescere e operare bene nel percorso amministrativo

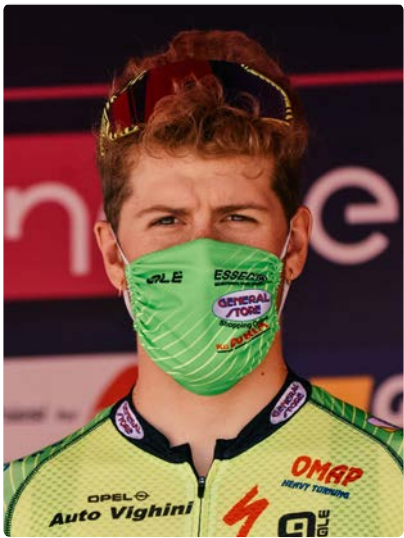
TANTI AUGURI

100 ANNI PER GEMMA

Il 27 giugno la signora Gemma Agostini ha festeggiato i suoi 100 anni.

Ogni giorno guarda le montagne cercando la croce del Fausior che ricorda così: “Ci sono salita da giovane con il Bepi e da lassù il paese di Fai è proprio bello. Queste sono le meraviglie della natura per le quali dobbiamo ringraziare sempre il Signore”. Auguri di cuore cara Gemma!





Nicholas Agostini racconta il suo amore per il ciclismo

IL MIO OBIETTIVO? PROFESSIONISTA ENTRO IL 2023

di ROSARIO FICHERA

A Fai della Paganella vive e si allena uno dei giovani emergenti del ciclismo trentino: Nicholas Agostini, 21 anni il prossimo settembre, ma con alle spalle già quindici anni di attività agonistica sulle due ruote.

Lo abbiamo incontrato durante una pausa dei suoi impegnativi allenamenti giornalieri, per farci raccontare come è nato il suo amore per il ciclismo e chiedergli i suoi prossimi obiettivi.

«Ho cominciato le prime gare all'età sei anni — ci racconta — e attualmente gareggio nella categoria Under 23. Quest'anno ho partecipato al “Giro d'Italia Under 23”, un'esperienza molto importante e per diversi aspetti indimenticabile».

Perché?

«Innanzitutto essere stato selezionato per il Giro è stato il raggiungimento di un traguardo oltre che una soddisfazione immensa, poi perché per me è stata la prima corsa a tappe, con molti giorni di attività, e infine perché una tappa si svolgeva proprio sull'altopiano della Paganella, a casa mia, e volevo fare bene, sebbene sapessi che il livello dei concorrenti sarebbe stato altissimo. Ho tentato anche una fuga sulla salita di Spormaggiore, alla fine mi sono classificato 18°, ma come prima esperienza sono rimasto soddisfatto».

Possiamo dire che con il ciclismo hai seguito una passione di famiglia?

«Sì, i miei genitori mi hanno trasmesso la passione per questo sport che ha praticato a livello

agonistico anche mio fratello Matteo, anche se, per essere più precisi, mi hanno trasmesso l'amore per lo sport in generale, grazie anche al fatto di abitare in un luogo bellissimo che si presta come Fai, dove pratico anche la mountain bike, lo sci alpinismo, l'escursionismo».

Il fatto di allenarti sull'altopiano, con tutte queste salite e discese ti agevola?

«Per alcuni aspetti sì, ma dovendomi preparare anche per i percorsi in pianura spesso mi alleno pure in valle».

In bici ti senti più scalatore, passista, o velocista?

«Sinceramente devo ancora decidere in cosa specializzarmi, perché a volte ottengo buoni risultati in pianura, altre volte in salita, anche se il mio sogno sarebbe di diventare uno scalatore».

E il tuo prossimo obiettivo?

«Entro il 2023 passare nella categoria professionisti. Non è semplice, ma sto lavorando duro per questo, cercando di piazzarmi tra i primi dieci nelle varie gare nazionali e internazionali. Domenica scorsa ho fatto un 8° posto in Toscana e devo continuare ad ottenere questo genere di risultati».

Chi è il tuo campione di ciclismo di riferimento?

«Per la verità non ne ho uno in particolare, io ammiro tutti i campioni e in generale i professionisti di questo sport, perché ognuno di loro ha qualcosa da trasmettere, qualcosa che possiamo imparare. E per raggiungere dei risultati so che occorre imparare sempre, con umiltà e determinazione».



MANIFESTAZIONI DELL'ESTATE 2021

Come ogni anno il programma delle manifestazioni si svolgerà con una sempre maggiore attenzione alle persone, alle loro esigenze e alla scelta di vivere una vacanza consapevole e rigenerante. Le iniziative saranno numerose: attività nel Parco del Respiro, per immergersi nella foresta, da vivere con i propri famigliari, i bambini le persone care e gli animali, al seguito dei nostri ospiti, stare bene nella natura, ritrovare una nuova dimensione e riprendere il cammino, un nuovo cammino. Appuntamenti come *forest bathing*, yoga, passeggiate diurne e notturne, degustazioni, musica, approfondimenti, cinema nel bosco e molto altro ancora, per tutta l'estate, da giugno a settembre. Collaborazioni con Brentanima i nuovi amici di San Lorenzo, con le cantine della Piana Rotaliana e non solo.

LUNEDÌ

SCOPRI

Dal 5 luglio al 6 settembre

Con una suggestiva e lenta camminata verranno presentati i silenziosi abitanti naturali del Parco del Respiro e i loro benefici erboristici.

FATTORIE D'INCANTO

Dal 14 giugno al 6 settembre

Facile passeggiata attraverso il bosco del Belvedere di Fai della Paganella per raggiungiamo le aziende agricole. Piccolo ristoro.

MARTEDÌ

PIANTA IL TUO FUTURO

Dal 15 giugno al 7 settembre

Laboratorio itinerante dall'alto valore simbolico, un progetto che parla di natura, di crescita e di futuro, in cui planteremo tutti assieme un abete.

SFUMATURE DI LUNA

Dal 29 giugno al 7 settembre

Vivi il Parco del Respiro accarezzato dalla luce della luna. Escursione serale con i frontalini, per vedete la Valle dell'Adige di notte.

MERCOLEDÌ

ALBA SUL MONTE FAUSIOR

Dal 4 agosto al 25 agosto

Si parte con il buio e alla luce delle torce frontali attraversiamo il silenzio del bosco mentre si risveglia, in tempo per l'alba sulla cima del Monte Fausior.

RESPIRA

Dal 30 giugno al 8 settembre

Praticare yoga nella natura dà davvero una marcia in più. Ci dedichiamo alla meditazione e alla respirazione dei monoterpeni nel Parco del Respiro.

IMMERGITI

Dal 30 giugno al 8 settembre

Sessione di *forest bathing* con uno dei nostri esperti nel Parco del Respiro: per il benessere dell'anima e del corpo.

BOSCOVISIONE

Dal 30 giugno al 8 settembre

Un appuntamento tra gli alberi, il cinema per tutta la famiglia all'Arena delle Stelle vi attende una selezione speciale di film d'animazione.

GIOVEDÌ

FATTORIE D'INCANTO

Dal 14 giugno al 6 settembre

Facile passeggiata attraverso il bosco del Belvedere di Fai della Paganella per raggiungiamo le aziende agricole. Piccolo ristoro.

MALGA DEGLI ARTISTI

Dal 17 giugno al 9 settembre

Raggiungeremo camminando la suggestiva Malga degli Artisti, dove ci divertiremo con il laboratorio di scultura e incideremo nel legno i nostri nomi.

LAND ART

Dal 1 luglio al 2 settembre

Immersione nel bosco dove i bambini incontrano la natura. Creazione di un mandala collettivo con gli elementi del sottobosco, nel rispetto dell'ambiente.

SABATO

ALBA SUL MONTE FAUSIOR

Dal 4 agosto al 25 agosto

Si parte con il buio e alla luce delle torce frontali attraversiamo il silenzio del bosco mentre si risveglia, in tempo per l'alba sulla cima del Monte Fausior.

SABATO IN MUSICA

Dal 3 luglio al 4 settembre

Appuntamento al palco esterno del Palazzetto con la musica dal vivo.

DOMENICA

SEI ZAMPE

Dal 4 luglio al 5 settembre

Passeggiate sociali nel bosco durante le quali si rafforza la relazione con il proprio cane condividendo l'esperienza e l'ambiente con gli altri partecipanti.

COME PRENOTARE Chiama Nicolò al 331 4173 245 anche da Whatsapp e Telegram. **TERMINE PRENOTAZIONI** Per le attività del mattino entro la sera prima alle 19, quelle del pomeriggio entro le 12 e quelle serali entro le 18. **IN CASO DI MALTEMPO** Salvo diversa segnalazione l'attività sarà annullata.

DOMENICA 18 LUGLIO

CRISTINA DONÀ / INCONTRO E RACCONTO

Una delle voci più originali della scena musicale italiana presenta il suo album “Desidera” nella cornice del Parco del Respiro.



SABATO 7 AGOSTO

OLTREPASSARE / PERFORMANCE D'ARTE

Attraverso una partitura di movimenti, suoni e parole Oltrepassare propone un'esperienza fisica, estetica ed emotiva del paesaggio.



LUNEDÌ 9 AGOSTO

HONEYLAND / CINEMA SOLARE ITINERANTE

Due nomination agli Oscar 2020, il documentario su l'apicoltrice Hatidze Muratova è portatore di un messaggio planetario di allerta.

